



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. EGIDI VITERBO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. EGIDI VITERBO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7266 del 03/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 5*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti  
2.2. RISULTATI SCOLASTICI  
2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E LISTA OBIETTIVI  
2.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-SCUOLA INFANZIA  
2.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-SCUOLA PRIMARIA  
2.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
2.7. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)  
2.8. Criteri di Valutazione ed osservazione DDI-Scuola Secondaria di Primo Grado-Scuola Primaria

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO  
3.3. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI



EDUCAZIONE CIVICA

3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO

CURRICOLARE

3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL  
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

3.6. CONTINUITA'

3.7. ORIENTAMENTO

3.8. INCLUSIONE

3.9. Animatore Digitale e Team Digitale

## ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO  
DELL'AUTONOMIA E ORGANICO  
COVID

4.3. Organizzazione Uffici e modalità di  
rapporto con l'utenza

4.4. Servizi attivati per la  
dematerializzazione dell'attività  
amministrativa

4.5. Reti e Convenzioni attivate

4.6. Piano di formazione del personale  
docente

4.7. Piano di formazione del personale  
ATA

4.8. SICUREZZA, GREEN PASS,  
REGOLAMENTI

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### L'ISTITUTO COMPRENSIVO EGIDI

Il nostro istituto offre un percorso scolastico che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. I vari plessi sono situati in zone differenti della città e ciò ha permesso di accogliere tutte le richieste educative che provengono dai vari territori.

I plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria di Villanova si trovano in due zone distinte dell'omonimo quartiere. La prima, a ridosso di un grande centro commerciale proprio al termine di via Garbini, è un edificio moderno circondato da un ampio giardino, che risponde alle esigenze dei piccoli alunni e facilita, vista l'ubicazione e la facilità di parcheggio, la logistica dei loro genitori; la seconda è immersa nel cuore della parte più tranquilla e residenziale del quartiere, in una posizione facilmente raggiungibile anche da chi abita nei comuni limitrofi. Il plesso della Scuola Primaria di La Quercia si trova invece su viale Trieste, a ridosso della piccola frazione ed ai margini di un comodo ed ampio parcheggio, in un edificio leggermente ristrutturato, fulcro di una comunità dinamica ed attenta, capace di raccogliere alunni anche oltre il proprio naturale bacino di utenza. Il plesso più grande, primo nucleo dell'Istituto Comprensivo,

corrispondente alla sede centrale e alla Scuola secondaria di I grado, si trova in zona Ellera, ad un passo dalle mura cittadine, quartiere costituito da abitazioni costruite prevalentemente nei primi anni Sessanta. Una volta era l'estremo confine della città, oggi completamente integrato nel tessuto urbano del quadrante nord, tanto da essere considerato un quartiere "centrale". Negli ultimi anni, vista l'impossibilità di accogliere tutti gli studenti nella storica sede centrale, la scuola secondaria di I grado ha ottenuto l'apertura di una succursale in via Arma dei Carabinieri, dove attualmente si trovano 3 classi. La succursale è a soli tre minuti a piedi dalla sede centrale.

Il nostro Istituto, nel corso degli ultimi 15 anni, ha vissuto una significativa crescita, anche a seguito del passaggio da Scuola Media a Istituto Comprensivo. Si è passati perciò da un Istituto di nemmeno 500 alunni e comprendente soltanto classi di Scuola secondaria di I grado, ad un Comprensivo di quasi mille alunni, comprendente tutti gli ordini di scuola del I ciclo di Istruzione. Significativo, nello specifico, l'aumento degli iscritti della Scuola Secondaria di I grado, passati dai 476 dell'anno scolastico 2004/2005 agli oltre 600 dell'anno scolastico 2012/2013, per assestarsi ora a circa 560. Tale incremento si è tradotto in un ovvio ampliamento del bacino di utenza.

Dall'anno scolastico 2011/2012 il nostro Istituto ha ottenuto il prestigioso Indirizzo Musicale, che rafforza ancora di più

l'identità della nostra Scuola, da sempre improntata al potenziamento delle discipline musicali, artistiche e sportive. A partire dall'anno scolastico 2014/2015 e per gli anni successivi, l'Istituto Egidi è riuscito ad ottenere la partecipazione a ben sei progetti di cooperazione europea Erasmus+, tutti particolarmente tagliati sulle eccellenze caratterizzanti la nostra scuola: attenzione all'integrazione e valorizzazione delle competenze artistico-sportivo-musicali viste in chiave inclusiva. La nostra Scuola è accogliente nei confronti degli alunni, sviluppa un'offerta formativa mirata al supporto dei Bisogni Educativi Speciali, è attenta allo sviluppo emotivo dei ragazzi, rigorosa negli apprendimenti e particolarmente efficace nei processi orientativi.

#### POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'istituto, ubicato in una zona in espansione e ben raggiungibile anche da fuori comune, si colloca in un territorio caratterizzato da una condizione socio-economica e culturale medio-alta. Dal punto di vista demografico, l'andamento delle nascite nel bacino di utenza è stabile. Le politiche di miglioramento sono state finalizzate al raggiungimento di una distribuzione omogenea delle iscrizioni, che nel corso degli anni hanno registrato un notevole aumento, tra i vari plessi di scuola primaria e tra le classi della scuola secondaria di primo grado.

### **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

L'Istituto si trova in una posizione centrale rispetto ai nuovi quartieri periferici sviluppatasi negli ultimi anni nella città di Viterbo, diventando punto di riferimento per la comunità. L'associazionismo genitoriale ha positivamente contribuito alla attività educativo-didattica dell'Istituto. Dal momento che i plessi delle due scuole primarie e della scuola dell'infanzia sono situati in quartieri diversi dalla sede centrale, l'offerta formativa proposta dalla scuola, ispirata ai principi educativi dell'inclusione, dell'accoglienza e della continuità, risponde alle esigenze che provengono dai vari contesti in cui la scuola diviene il fulcro e il riferimento del territorio in cui opera.

### **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Tutte le sedi della nostra Scuola sono facilmente raggiungibili e dispongono di spazi interni ed esterni adeguati alla didattica. In particolare la Scuola Secondaria di primo grado presenta ampi spazi anche per le attività collaterali (due palestre, campo all'aperto, aula magna e aule di musica tutto recentemente rinnovato).





**Il plesso della scuola primaria di Villanova dispone di una palestra interna e un'area multimediale.**

**La Scuola Primaria de La Quercia presenta uno spazio esterno che può essere attrezzato per l'attività motoria.**

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro Istituto si basa su fondamenti etici e di coesione sociale e si caratterizza per la sua visione di scuola come punto di riferimento, non solo per il territorio e per la comunità di appartenenza, ma anche per le famiglie che scelgono la nostra scuola per tutto il percorso scolastico dei loro figli. La nostra offerta formativa, le attività curricolari ed extracurricolari guidano i nostri alunni al raggiungimento di quelle competenze necessarie, non solo al proseguimento degli studi e all'orientamento nella scelta della scuola superiore, ma anche all'inserimento nella futura vita professionale e lavorativa.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento rivolgono particolare attenzione all'obiettivo di favorire l'uniformità degli esiti di apprendimento degli alunni tra le classi dell'istituto e arricchire le competenze degli studenti.

## RISULTATI SCOLASTICI

### PRIORITA'

- Riduzione del numero dei non ammessi alla classe successiva al termine del ciclo di studi.
- Uniformità dei risultati tra i vari plessi o classi dell'Istituto.
- Centralità dell'alunno nella progettazione, gestione e valutazione del processo di apprendimento.

- Riduzione della varianza degli esiti di apprendimento tra le classi.
- Definizione di un profilo in uscita dell'alunno secondo il quadro di riferimento delle competenze chiave.

#### TRAGUARDI

- Miglioramento delle pratiche di recupero e di valorizzazione della didattica, anche tenendo conto dei risultati a distanza degli esiti di apprendimento degli alunni.
- Miglioramento dei processi di formazione delle classi, innovazione metodologica e didattica, valutazione per prove strutturate e standardizzate.
- Costruzione di protocolli di gestione del processo di insegnamento-apprendimento basati sulle caratteristiche specifiche dell'alunno.
- Miglioramento delle procedure per la formazione delle classi. Flessibilità degli spazi, dei tempi e delle metodologie didattiche. Miglioramento della capacità di lavorare in team.
- Condivisione di buone pratiche didattiche, delle scelte metodologiche e dei criteri di valutazione.
- Integrazione di tali competenze con gli insegnamenti disciplinari, i regolamenti e il patto di corresponsabilità.

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E LISTA OBIETTIVI

L'attività didattica di tutte le classi sviluppa obiettivi di apprendimento propri delle discipline e degli indirizzi di studio, conducendo l'alunno alla conoscenza di sé, all'orientamento personale e scolastico, allo sviluppo globale della persona. A tal fine si prevede:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei, anche attraverso la promozione di gemellaggi, in presenza e a distanza, e scambi culturali;
- le attività di continuità e orientamento;
- il frequente ricorso ai linguaggi non verbali e multimediali;
- l'uso delle nuove tecnologie;

- il potenziamento dell'interesse verso la lettura;
- la promozione delle competenze in ambito matematico-scientifico-tecnologico;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche legate alla crescita, alla relazione, all'inclusione;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- piani individualizzati per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- percorsi di apprendimento realizzati attraverso la Didattica Digitale Integrata;
- attività legate al Piano per l'Educazione Civica;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo la didattica dovrà sviluppare:

processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca in team, sulla didattica laboratoriale, sulle classi aperte, sulle attività organizzate e predisposte durante la settimana del fermo didattico.

Sarà quindi necessario che nelle diverse sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena

funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con Università, biblioteche, musei, impianti sportivi pubblici e iniziative di promozione dello sport, nonché la conoscenza dei beni ambientali, culturali e architettonici del territorio.

Sarà cura della scuola promuovere la collaborazione con le risorse culturali presenti sul territorio.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero



dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-SCUOLA INFANZIA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

VTAA83103L

### SC. MAT. VILLANOVA

#### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE:

La valutazione è un momento delicato del processi di insegnamento/apprendimento.

la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti,



ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua

e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La fase valutativa precede, accompagna

e segue processi di apprendimento e si attiene ai seguenti principi:

gradualità sistemática partecipazione affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido,

comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione da quelli della valutazione.

La valutazione del processo complessivo è il momento durante il quale si attribuisce un valore ai dati

raccolti attraverso la misurazione.

Non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno

a motivarsi. per fare questo, si tiene conto dei seguenti criteri: "sapere e saper fare"

"imparare ad imparare".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

per valutare le competenze sociali, relazionali e di partecipazione si tiene conto dei seguenti indicatori:



della regolarità frequenza. comportamento e rispetto delle regole.  
partecipazione alle attività.

autonomia. socializzazione. rapporto con i coetanei. rapporto con gli  
adulti.

**Criteri di valutazione delle competenze acquisite:**

comprensione del linguaggio. comunicazione verbale e uso del  
linguaggio. attenzione e ascolto.

espressione manipolativa, drammatico-teatrale, visuo spaziale, sonoro-  
musicale. motricità globale e fine.

Abilità motorie. abilità cognitive. apprendimento e conoscenze.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico

VTEE83104V

Nome

SCUOLA PRIMARIA VILLANOVA



Codice Meccanografico

Nome

VTEE83105X

LA QUERCIA

La Valutazione È Un Momento Delicato Del Processo Di Insegnamento/Apprendimento; È Parte Integrante Della Programmazione, Non Solo Come Controllo Degli Apprendimenti, Ma Come Verifica Dell'intervento Didattico Al Fine Di Operare Con Flessibilità Sul Progetto Educativo. I Docenti Pertanto Hanno Nella Valutazione Lo Strumento Privilegiato Che Permette Loro La Continua E Flessibile Regolazione Della Progettazione Educativo/Didattica. Questa Richiede Quindi Una Sistematica Osservazione Dei "Comportamenti", Da Confrontare Con Gli Obiettivi Prefissati. Inoltre, Nell'ottica Degli Obiettivi Delineati Nel Piano Di Miglioramento, La Valutazione È Parte Integrante Del Curricolo Di Istituto.

La Valutazione Formativa E L'attribuzione Di Giudizi Quadrimestrali E Finali, Ai Sensi E Per Gli Effetti: Del Decreto-Legge 8 Aprile 2020, N. 22, Convertito, Con Modificazioni, Dalla Legge 6 Giugno 2020, N. 41, Del Decreto-Legge 14 Agosto 2020, N. 104, Convertito Dalla Legge 13 Ottobre 2020, N. 126, Del Decreto-Legge 13 Aprile 2017, N. 62 Del Decreto Del 16 Novembre 2012, N. 254 "Regolamento Recante Indicazioni Nazionali Per Il Curricolo Della Scuola Dell'infanzia E Del Primo Ciclo D'istruzione", Dell'ordinanza Ministeriale 172 Del 04 Dicembre 2020 E Relative Linee Guida, Viene Effettuata Attribuendo Un Livello Di Apprendimento Descrittivo Che "Consente Di Rappresentare, In Trasparenza, Gli Articolati Processi Cognitivi E Meta Cognitivi, Emotivi E Sociali Attraverso I Quali Si Manifestano I Risultati Degli Apprendimenti" (O.M.172 Del 04/12/2020).

I Docenti Attribuiranno Un Livello Rappresentativo Non Solo Del Singolo Obiettivo Disciplinare, Ma In Funzione Della Situazione Di Acquisizione Delle Competenze

Messa In Opera Dagli Allievi Stessi, Rendendo La Valutazione Strumento Utile Per Valorizzare Gli Studenti E I Loro Stili Di Apprendimento.

Secondo Quanto Previsto Dall'o.M. 172/2020, Nel Curricolo Di Istituto E In Linea Con Le Indicazioni Nazionali Sono Individuati, Per Ciascun Anno Di Corso E Per Ogni Disciplina, Gli Obiettivi Di Apprendimento Oggetto Di Valutazione Periodica E Finale.

Il Giudizio Sul Livello Globale Intermedio Di Sviluppo Degli Apprendimenti Raggiunto Dall'alunno Viene Espresso Mediante I Seguenti Indicatori: Situazione Di Partenza, Partecipazione, Impegno, Autonomia, Metodo Di Lavoro, Comportamento, Progresso Nelle Abilita' E/O Competenze.

In Allegato: Scheda Di Valutazione-Vlg Rilevazione Progressi-Rubrica Valutativa In Itinere

**ALLEGATI:**

Aggiornamento valutazione primaria-SCHEDA DI VALUTAZIONE-VLG RILEVAZIONE PROGRESSI-RUBRICA VALUTATIVA IN ITINERE.pdf

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VTMM83101P

SCUOLA SEC. I EGIDI

**Criteria di valutazione:**

La valutazione è parte integrante della programmazione ed ha il duplice scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni e la validità dell'intervento didattico, al fine di operare sul progetto educativo.

Essa richiede quindi una sistematica osservazione dei "comportamenti", da confrontare con gli obiettivi prefissati.

Inoltre, nell'ottica degli obiettivi delineati nel Piano di Miglioramento, la valutazione è parte integrante al curriculum d'Istituto. L'attività valutativa, svolta a livello disciplinare e collegiale, permette ai docenti di offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà, predisporre piani ed interventi individualizzati per gli alunni in situazioni di insuccesso. Nel momento dell'osservazione si confronta la situazione iniziale con quella a cui l'alunno è pervenuto, tenendo in considerazione i modi, i ritmi di apprendimento ed eventuali fattori che possono aver condizionato l'apprendimento; le verifiche (individuali o di gruppo) si effettueranno mediante: prove soggettive, quali colloqui, libere espressioni, forme artistiche e creative. prove oggettive, quali questionari, test, composizioni, esercizi e prove tecnico-pratiche.

Altri elementi di verifica possono essere ricavati costantemente dalla conversazione, dall'osservazione dei comportamenti sia durante le attività

scolastiche, sia durante i momenti ricreativi, anche quindi evitando la forma classica dell'interrogazione, soprattutto nelle discipline linguistiche che abbiano un risvolto concreto e operativo (ad esempio le lingue straniere). Tutte le osservazioni sistematiche permetteranno una valutazione di cui si individuano due momenti diversi:

Valutazione iniziale come verifica dei prerequisiti;

Valutazione intermedia, come verifica formativa;

Valutazione terminale, come verifica sommativa;

Valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La valutazione persegue il fine di accrescere il senso di responsabilità personale e la consapevolezza delle abilità conseguite o da acquisire. In tal senso le valutazioni, soprattutto negli anni terminali della scuola secondaria di I grado, si configurano come "orientative" e prendono spunto sia dalle attitudini degli alunni, sia dalle scelte che potrebbero effettuare per il proseguimento del loro percorso formativo (con una correlazione piena con il curriculum verticale).

L'attività valutativa, svolta a livello disciplinare e collegiale, permette ai docenti di offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà, predisporre piani ed interventi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso. Nel momento dell'osservazione si

confronta la situazione iniziale con quella a cui l'alunno è pervenuto, tenendo in considerazione i modi, i ritmi di apprendimento ed eventuali fattori che possono averlo condizionato.

A questo proposito verranno previste delle verifiche in itinere:

per le fotocopie delle prove scritte dovranno essere richieste via mail al collaboratore del turno pomeridiano almeno una settimana prima della data stabilita per la verifica.

Per ogni disciplina sono previste le seguenti prove:

lingua italiana: almeno tre verifiche scritte e due orali a quadrimestre

matematica: almeno tre verifiche scritte e due orali a quadrimestre

lingua inglese: almeno tre verifiche scritte e due orali a quadrimestre

seconda lingua comunitaria: classi prime due prove scritte nel primo quadrimestre e almeno una verifica orale a quadrimestre;

classi seconde e terze tre prove scritte e almeno una prova orale a quadrimestre.

Le situazioni di non raggiungimento, parziale o totale, degli obiettivi disciplinari in una o più discipline vengono comunicate alle famiglie: direttamente dal docente, tramite comunicazione individuale e/o apposizione sul

registro elettronico di specifiche valutazioni o annotazioni;

dal Consiglio di Classe con convocazione formale,

che potrà riguardare uno, alcuni o tutti i docenti.

La famiglia si assume la responsabilità di mantenere rapporti

di collaborazione con tutti i docenti; qualora sia impossibilitata

a presenziare alle convocazioni dei docenti o del

consiglio di classe è tenuta a prendere contatti con la scuola

per stabilire appuntamenti alternativi. Gli alunni con

Bisogni Educativi Speciali beneficiano di un Piano Didattico Individualizzato

, che delinea gli specifici obiettivi da raggiungere anche in relazione alle attitudini

e alle problematiche del singolo alunno. La valutazione e i giudizi espressi

per tali alunni sono in relazione a quanto esposto nel Piano che, essendo sottoscritto dalla famiglia,

diviene un documento vincolante sia per l'istituzione scolastica sia per l'alunno.

ALLEGATI: Scala di Valutazione

**Criteri di valutazione del comportamento: Vedi Allegato**

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017 definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

conclusivo del I ciclo dell'istruzione per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado. Si definiscono

i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione: 1. ha per oggetto il processo formativo

degli alunni e delle alunne; 2. concorre al successo formativo; 3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e

culturale. Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore

annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i criteri

di ammissione/non ammissione alla classe successiva, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, sulla base di 1. obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di

valutazione; 2. di quanto richiamato dalle norme vigenti; 3. sviluppo globale e sviluppo delle competenze;

4. sviluppo del processo di apprendimento, valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

L'alunno è ammesso alla classe successiva se consegue un voto pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con

voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si terrà conto: 1. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale; 2. del grado di maturazione dimostrato;

3. dell'interesse e impegno dimostrati; 4. delle risposte agli stimoli proposti. Il Consiglio di Classe valuterà l'alunno

tenendo conto dei criteri elencati, e potrà decidere per l'ammissione, pur con valutazioni inferiore a 6/10).

In tal caso le insufficienze sono riportate nel documento di valutazione.

**NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione, può non ammettere l'alunno

alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

Per l'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa alla religione, il voto espresso nella

deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale. In caso di non ammissione,

si informerà tempestivamente la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il

miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'alunno è ammesso alla classe successiva se consegue un voto pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline.

Si terrà conto:



1. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
2. del grado di maturazione dimostrato;
3. dell'interesse e impegno dimostrati;
4. delle risposte agli stimoli proposti.

Il Consiglio di Classe valuterà l'alunno tenendo conto dei criteri elencati e potrà decidere per l'ammissione, pur

con valutazioni inferiori a 6/10. In tal caso le insufficienze sono riportate nel Documento di Valutazione.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in

via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e con

giudizio di idoneità/ammissione anche inferiore ai 6/10. I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe  
deliberate dal Collegio Docenti;
2. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese  
predisposte dall'Invalsi.

Per l'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa alla religione il voto espresso nella

deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Criteri per l'attribuzione del voto di idoneità per l'ammissione all'Esame di Stato.

Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi

all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali e anche inferiore a 6/10.

Preliminarmente, dal presupposto che la valutazione ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;

concorre al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale. Al fine di garantire

l'equità e la trasparenza della valutazione, il Consiglio di Classe, sulla base di obiettivi didattici, educativi e

formativi e dei criteri di valutazione, di quanto richiamato dalle norme vigenti, di una visione olistica della persona,

valuta:

1. i risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del II quadrimestre;

2. i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio;

3. la situazione di partenza;

4. le potenzialità personali e l'impegno dimostrati nel corso del triennio;

5. il comportamento e l'atteggiamento dimostrati nel triennio rispetto a tutte le Offerte Formative proposte

dall'Istituzione scolastica.

La media definita nel punto 1, può essere modificata, per eccesso o per difetto, secondo quanto stabilito dal Collegio

dei Docenti; lo stesso sarà il frutto:

della media aritmetica della valutazione, riferita all'ultimo anno di corso, delle discipline che esprimono i loro voti

in forma numerica, arrotondata, al bisogno, all'unità inferiore o superiore.

Qualora tale media rientri in un range di x,40 fino a x,59 si terranno in considerazione, per l'attribuzione del voto

finale, al decimo intero più basso o più alto:

- l'andamento del ragazzo nel triennio e nell'anno in corso;
- i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio;
- la situazione di partenza;
- le potenzialità personali e l'impegno dimostrati nel corso del triennio;
- la partecipazione alle attività proposte dall'Istituzione scolastica nell'ambito dell'offerta formativa."

Nel caso di valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe

motiverà l'ammissione all'Esame sulla base del percorso effettuato dall'alunno, considerando la situazione di

partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le risposte agli stimoli e alle occasioni di recupero proposti dai docenti,

il processo di apprendimento messo in atto, anche in relazione a particolari Bisogni Educativi determinati dalla

situazione socio-economica, culturale, affettiva, di salute.

In allegato: Scheda Valutazione Prove di Esame-Griglie prove scritte-Tassonomia valutazioni

**ALLEGATI:**

scala di valutazione-criteri di valutazione del comportamento-scheda valutazione prove di esame.zip

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

### Autovalutazione di Istituto

La valutazione d'Istituto costituisce una delle componenti essenziali del processo educativo-didattico elaborato dalla scuola in quanto si pone l'obiettivo di: operare una misurazione dei risultati conseguiti, apportare eventuali modifiche, individuare le strategie metodologiche e didattiche più consone per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione consente ai docenti, individualmente e in forma collegiale, di sviluppare atteggiamenti di riflessione sui processi attivati, al fine di riconoscere i punti su cui agire per ottimizzare l'uso delle risorse ed attuare un miglioramento dell'offerta formativa. In termini di risultati, il nostro Istituto ha un andamento crescente lungo tutto l'arco del primo ciclo, in controtendenza rispetto al dato di riferimento regionale. L'Istituto opera un'attenta analisi dei dati forniti dall'Invalsi in merito agli esiti di apprendimento degli alunni. Ciò consente la riflessione e le conseguenti scelte organizzative e didattiche finalizzate al continuo miglioramento. La nostra scuola attua anche una politica di autovalutazione interna del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni, strutturando e somministrando prove strutturate, omogenee per anno di corso, somministrate nei periodi iniziali, intermedi e finali, allo scopo di compiere un'azione di monitoraggio dei processi educativi e didattici a partire dal report analitico delle risposte date, con un controllo preciso sugli item e sui programmi; il lavoro viene svolto per dipartimenti e consigli di classe/interclasse, nel corso dell'anno. Tale continuo monitoraggio rende possibile il costante adattamento delle metodologie didattiche e il miglioramento dei risultati. Attraverso la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) la scuola compie un'analisi molto precisa e dettagliata dei processi di cambiamento in atto ed evidenzia i punti di forza e di debolezza che sono alla base del Piano di Miglioramento. Il lavoro sugli alunni andrà tuttavia di pari passo con quello di

un'attenta analisi della nostra utenza, alla continua ricerca delle criticità e dei punti di forza dell'azione progettuale ed esecutiva dell'Istituto, anche nella prospettiva della rendicontazione sociale. L'indagine può essere realizzata tramite questionari, test, interviste e colloqui, rivolti ai docenti, ai genitori e agli alunni per rilevare lo stato dei bisogni e il grado di soddisfacimento degli stessi. I materiali e gli esiti della valutazione saranno elaborati ed analizzati dallo Staff di Istituto e dal Nucleo Interno di Valutazione.

## RAV

### RAV INFANZIA

IL RAV Infanzia (Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'Infanzia), è uno specifico strumento per facilitare la riflessione della scuola durante il percorso di auto-analisi, dagli obiettivi ai risultati.

Si inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato infanzia, istituito dalla Legge 107/2015, sulla Buona Scuola.

Il Rav intende dar vita ad una corretta autovalutazione della scuola dell'infanzia, analizzandone il funzionamento, sia per rendere espliciti fattori di qualità che la caratterizzano, sia per incoraggiare e sostenere il miglioramento di questo importante segmento.

Pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento, per assicurare a ciascun bambino uno sviluppo armonico, in linea con le attese delle Indicazioni Nazionali 2012.

La qualità dell'azione educativa sarà tanto più evidente quanto più la scuola dell'infanzia sarà capace di dotarsi di modalità affidabili di osservazione e documentazione dei suoi esiti per i bambini.

Da qui l'esigenza di predisporre in via sperimentale prove/schede iniziali, intermedie e finali, per ciascuna fascia d'età, per osservare lo sviluppo dei bambini, rilevare il loro "benessere", attraverso un delicato rapporto tra lettura qualitativa e possibili indicatori quantitativi (es. check di frequenza, piuttosto che scala di giudizio).

Gli esiti di tali prove si riporteranno e confronteranno su grafici percentuali che andranno a costituire uno stimolo prezioso di autovalutazione, una base per individuare priorità di sviluppo e, tradurre in un vero percorso di miglioramento.

## **RAV PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, finalizzato ad individuare piste di miglioramento. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Il Rapporto di Autovalutazione è il primo strumento di valutazione della scuola. Esso fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo.

Il RAV raccoglie tutte le informazioni riguardanti l'istituzione scolastica suddivise secondo temi molto ampi che poi vengono approfonditi.

L'autovalutazione nel nostro istituto viene effettuata attraverso la somministrazione di prove di ingresso, intermedie e finali che vengono concordate all'interno dei dipartimenti disciplinari. Nel corrente anno scolastico (2021/22) i test seguono il seguente calendario:

prove iniziali: dal 18 al 22 ottobre 2021;

prove intermedie: dal 17 al 21 gennaio 2022;

prove finali: dal 16 al 20 maggio 2022.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ED OSSERVAZIONE DDI-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso feedback orali o scritti, osservazioni sistematiche

mediante lo strumento della “ Griglia di Osservazione DDI”, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

I Team docenti, i Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche nell'apposito Repository messo a disposizione dall'Istituto.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione è condotta utilizzando strumenti e criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e della situazione di partenza di ciascun alunno.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è



condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

**In allegato: Griglia di osservazione e valutazione DDI-Griglia di osservazione DAD**

**ALLEGATI:**

Griglia di Osservazione e valutazione DDI-Griglia di osservazione DAD.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Traguardi attesi in uscita

### Percorsi

#### ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico

VTAA83103L

SC. MAT. VILLANOVA

Traguardi attesi in uscita:

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

#### ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

**Codice Meccanografico**

VTEE83104V

SCUOLA PRIMARIA VILLANOVA

VTEE83105X

LA QUERCIA

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO****Codice Meccanografico**

VTMM83101P

SCUOLA SEC. I EGIDI

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e

di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- **IN ALLEGATO: Curricolo d'Istituto**

**ALLEGATI:**

Curricolo.pdf

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Insegnamenti e quadri orari

### I.C. EGIDI VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:

VTIC83100N Ordine Scuola:

ISTITUTO COMPRENSIVO

**SC. MAT. VILLANOVA VTAA83103L**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**



**QUADRO ORARIO**

40 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA VILLANOVA VTEE83104V**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**



27,30 ORE SETTIMANALI

**LA QUERCIA VTEE83105X**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**

27,30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA SEC. I EGIDI VTMM83101P**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**TEMPO SCUOLA ORDINARIO: 30 ORE SETTIMANALI**

**INDIRIZZO MUSICALE: DUE ORE AGGIUNTIVE SETTIMANALI**

**IN ALLEGATO:**PROSPETTO DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA VILLANOVA-  
LA QUERCIA-

**TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**ALLEGATI:**

Prospetto delle discipline scuola primaria Villanova-La Quercia-Scuola secondaria di primo grado.pdf

**INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo di Educazione Civica si basa sulle seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale,
- considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità,



declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. In scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche. Per la scuola secondaria di primo grado occorrerà prevedere :

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); ed. alla salute e al benessere (rif.scienze naturali e motorie).

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei Consigli. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

IN ALLEGATO: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

**ALLEGATI:**

Curricolo Educazione Civica .pdf

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

**Progetti d'Istituto**

I progetti, le iniziative, le scelte organizzative e didattiche previste sono volte a promuovere l'inclusività, il benessere e il successo dello studente. In particolare nella nostra scuola sono attivati i seguenti progetti:

- Progetto di attività motoria "Attiva Kids" per le scuole primarie di Villanova e La Quercia;
- Progetti "Accoglienza" per tutti i gradi scolastici;
- Progetto "Continuità" per tutti i gradi scolastici;
- Progetto "Sicurezza a scuola";
- Progetto "Scrittori di classe";
- Progetto in collaborazione con l'I.T.E. "P. Savi";
- Progetto Bullismo e Cyberbullismo;
- Progetto sicurezza con la collaborazione della Polizia Stradale, della Polizia Postale;
- Corsi ICDL;
- Corsi di Coding e Robotica;
- Corsi per le certificazioni linguistiche;
- Progetti Erasmus plus:
  - Master your Emotional Intelligence Skills
  - We are Looking for future Olympic Stars;
- Concorso musicale;
- Orchestra;
- Progetto di recupero degli apprendimenti;
- Progetto Potenziamento;
- Materia Alternativa all'I.R.C.;
- Docente tirocinante di musica con un tutor;
- Progetto Aree Protette della Regione Lazio;

Progetto Pon Digital Board;

Progetto Pon Reti Locali Cablate "Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche";

Progetto "stem Space" Bando (PNSD) "Spazi e Strumenti digitali per le stem";

Progetto "Strumenti per la cittadinanza Digitale";

Piano Estate;

Progetto Clil;

Progetto E-Twinning.

### **Indirizzo Musicale**

La nostra Scuola Secondaria di I grado è scuola ad indirizzo musicale.

L'indirizzo musicale è ordinamentale ed è particolarmente qualificante per il nostro curriculum, poiché corona pienamente la nostra vocazione specifica, che privilegia le forme di espressione libera dell'animo, sotto forma di musica, recitazione, danza e sport.

L'indirizzo musicale prevede due ore aggiuntive rispetto all'orario antimeridiano, da effettuarsi in orario pomeridiano, con cadenza da concordare con i genitori.

Lo strumento (da scegliere tra chitarra, clarinetto, pianoforte e violino) è quello che viene valutato maggiormente idoneo per l'alunno all'indomani della prova attitudinale (che si svolge prima della conclusione della classe quinta della Scuola Primaria) e può essere uno tra chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

Ovviamente, la predisposizione naturale e la scelta delle famiglie vanno conciliate con un'equa distribuzione degli alunni all'interno dei quattro strumenti; inoltre, gli alunni idonei per lo strumento musicale saranno poi distribuiti nel minor numero di classi possibile, nel rispetto, da un lato, delle loro potenzialità scolastiche e, dall'altro, delle scelte operate dalla famiglia in merito alla lingua straniera studiata.

La partecipazione all'indirizzo musicale è particolarmente qualificante e formativa per gli alunni e consente la partecipazione a concorsi ed iniziative su tutto il territorio provinciale, regionale o nazionale. L'indirizzo musicale è particolarmente propedeutico all'iscrizione al liceo musicale, ma può anche essere integrato (o continuato) con proposte collaterali (gruppi musicali, summer camp, orchestra e coro) che ne favoriscono l'apertura verso l'esterno e la prosecuzione anche oltre il normale orario curricolare.

La musica, nel nostro Istituto, non viene dunque vista come disciplina separata e a se stante, ma viene integrata all'interno di un progetto formativo ampio, in chiave orientativa e inclusiva, ma al contempo attenta all'eccellenza e alla creatività personale.

In tal senso le due ore di strumento non sono interpretate unicamente come lezione individuale di tecnica e di solfeggio, ma anche come musica di insieme, proprio per rinsaldare i valori e i principi educativi di una scuola, che sono in ogni caso improntati alla condivisione e alla partecipazione.

### Linee guida per la progettualità di Istituto

La nostra scuola promuove percorsi di valorizzazione che insistono su queste specifiche tematiche, considerate dal nostro staff e dalla nostra utenza come particolarmente caratterizzanti

la nostra offerta formativa: teatro per lo sviluppo delle competenze espressive e delle abilità di socializzazione, nonché dell'integrazione dei ragazzi con differenti tipologie di disagio.

Tale predisposizione si manifesta anche nell'allestimento e nella partecipazione a spettacoli teatrali in collaborazione con compagnie teatrali locali e non, su argomenti generalmente inerenti il corso di studi e al fine di costituire un approccio motivante ad una forma espressiva di cui poter fruire in futuro; lingua straniera già a partire dalla scuola primaria con l'organizzazione di corsi di lingua tramite madrelingua gratuiti, per mezzo di convenzioni con USAC o altri organismi universitari e/o internazionali, o a pagamento per mezzo di convenzione con enti accreditati dal MIUR.

Tali corsi, che possono riguardare l'inglese o la seconda lingua comunitaria e possono essere anche finalizzate alla partecipazione ad esami per il rilascio di certificazioni internazionali, prevedono una modalità didattica fortemente improntata alla comunicazione orale in lingua.

La loro efficacia è garantita dalla presenza e dalla conduzione metodologica dell'insegnante curricolare, che programma le lezioni e le guida sui reali bisogni della classe.

In questo senso la lingua straniera viene affrontata in maniera più motivante, perché non avulsa dal contesto didattico quotidiano.

Il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere viene realizzato anche mediante gemellaggi e scambi, gemellaggi a distanza tramite piattaforma E-Twinning, utilizzo della metodologia CLIL nella didattica, partecipazione a scambi tramite progetti Erasmus+; sport (già a partire dalla scuola primaria), con particolare attenzione all'ottica inclusiva e alla libera espressione del corpo, intesa come scoperta di attitudini alternative e potenzialità di eccellenza.

Le attività sportive sono condotte dai nostri docenti specializzati, ma si giovano anche dell'apporto professionale di personale esterno, coinvolto in progetti di ampio o medio respiro, che prevedono sempre la presenza dei nostri docenti.

La partecipazione a gare e competizioni sportive è incentivata e favorita e permette agli alunni di uscire dal contesto scolastico ordinario; musica (già a partire dalla scuola primaria) attraverso la moltiplicazione delle occasioni di pratica dello strumento e della voce, all'interno e all'esterno dell'Istituto e anche oltre il termine del percorso di studi del primo ciclo.

La musica viene promossa attraverso tecniche che ne valorizzano la componente inclusiva e comunitaria e mirano alla creazione di gruppi di alunni che si riuniscono per affinità, interesse e passione (orchestra e coro della scuola, ensemble strumentali specifici).

L'educazione all'ascolto e alla produzione musicale sono favorite e promosse fin dai primi anni della scuola primaria, attraverso progetti che coinvolgono personale esterno e interno.

Esperienze significative di pratica musicale, in particolare di musica d'insieme si realizzano anche

tramite reti di scuole.

La valorizzazione delle eccellenze avviene attraverso l'organizzazione e lo svolgimento del **Concorso Musicale annuale "Pietro Egidi"**. manualità creativa attraverso la realizzazione di manufatti che sensibilizzino gli alunni ai temi del riciclo e del riuso, valorizzino le attitudini alla manualità degli alunni e diano un senso pieno e concreto alla conoscenza teorica dei fondamenti delle discipline tecniche e artistiche.

L'Istituto organizza ogni anno, a Dicembre, il Mercatino della Solidarietà, che mette in mostra i prodotti realizzati dagli alunni.

Particolare rilevanza ha il progetto di decorazione degli ambienti della scuola attraverso la realizzazione di pannelli pittorici di grandi dimensioni.

Educazione alla legalità con particolare attenzione sia agli esempi civili positivi della nostra storia, recente e passata (realizzata anche con la partecipazione a specifici progetti), sia ai temi dell'educazione ambientale, della tutela del patrimonio e dell'abbandono degli animali, che vengono affrontati contando sulla partecipazione e il contributo di personale esperto qualificato.

Il nostro istituto offre, in tal senso, differenti attività curricolari o extracurricolari divise per ordine di scuola e plesso.

Dove non altrimenti specificato i progetti sono da intendersi a costo zero (a carico dei genitori, offerti gratuitamente dagli esperti o dall'ente locale, ecc.) e sono ogni anno rivisti e corretti anche a seconda della disponibilità finanziaria e dell'offerta del territorio.

L'elenco completo per anno scolastico viene reso noto sul sito della scuola o attraverso la revisione annuale del presente piano.

### **Innovazione metodologica e didattica**

Fondamentale importanza rivestono le scelte metodologiche, che devono essere aperte a creare condizioni tali da favorire e sviluppare l'apprendimento e far sì che i saperi di base siano trasmessi in modo incisivo e efficace.

I docenti, consapevoli del loro ruolo di educatori, pongono al centro dell'azione scolastica l'alunno come soggetto propositivo da ascoltare, per poter rispondere ai bisogni che, via via, vengono individuati. Ogni soggetto sarà così protagonista con le sue caratteristiche e capacità e con la possibilità di fornire stimoli, suggerimenti, sollecitazioni.

In questo senso, anche alla luce dei risultati dei processi di autovalutazione, la priorità sarà quella di favorire un modello di apprendimento più produttivo, coinvolgente e motivante, capace di calarsi nel concreto della vita e di intercettare, valorizzandole, le conoscenze, gli interessi, le attitudini ed i bisogni dell'alunno, che potrà quindi acquisire competenze e crescere per diventare cittadino responsabile, consapevole di sé e padrone del proprio collocarsi nel mondo.

Nel processo di insegnamento apprendimento si svolgerà attraverso le seguenti attività:

#### **Per la scuola dell'infanzia:**

gioco, drammatizzazione, attività grafico-pittoriche, lezione frontale (ascolto e conversazioni guidate), lavoro di gruppo, circle time, narrazioni e animazione alla lettura.

**Per la scuola primaria e secondaria:** lezione frontale, lavoro di gruppo, ricerca personale e guidata,



apprendimento cooperativo, interventi guidati e liberi, promozione della lettura, lettura di giornali e riviste, promozione delle lingue straniere tramite contatti con madrelingua, partecipazione a manifestazioni, concorsi, iniziative, progetti promossi da Enti istituzionali presenti sul territorio, somministrazione di questionari e test, attività di laboratorio, educazione all'ascolto.

Le scelte metodologiche risponderanno all'esigenza di orientare i bisogni di ogni alunno di conoscenza e di apertura per realizzare rapporti positivi con se stesso, con gli altri, con tutto ciò che lo circonda e con la realtà che non è possibile conoscere direttamente.

L'alunno, soggetto del processo educativo-didattico, parteciperà in modo attivo con proposte, suggerimenti ed osservazioni che, rivelando interessi e caratteristiche, saranno fondamentali per la programmazione dei singoli docenti.

In tal senso, sempre di più e nell'ottica di quanto esposto nel piano di miglioramento, sarà necessario modificare il tradizionale modello della lezione frontale.

Prioritariamente, ogni alunno sarà posto nella condizione di vivere in modo sereno il passaggio da un ordine di Scuola all'altro; a tal scopo verranno create motivazioni serie, capaci di stimolare e sostenere l'impegno, l'assunzione delle proprie responsabilità e il superamento di atteggiamenti infantili che potrebbero ritardare il processo educativo.

Si farà in modo che l'alunno interpreti e viva ogni disciplina come "educazione" e capisca che ciascun insegnante utilizza metodi anche diversi, ma tutti finalizzati alla promozione globale della persona.

Ogni insegnante darà il proprio contributo all'educazione linguistica, facendo esercitare i ragazzi nella lettura dei testi per abituarli ai diversi linguaggi e favorire l'arricchimento lessicale.

Saranno utilizzate anche forme di attività didattica considerate tradizionali come la dettatura e l'apprendimento mnemonico.

In ottemperanza alla normativa vigente, tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, che si configura come punto di riferimento degli apprendimenti disciplinari e momento trasversale a tutti gli insegnamenti e comprende anche aree quali:

Educazione ambientale, Educazione al benessere, alla salute, ad una corretta alimentazione, ad un corretto stile di vita -Educazione stradale.

I docenti terranno conto dei cambiamenti nel fisico e nella struttura del pensiero che si verificano nell'età evolutiva e di quei problemi che provocano reazioni complesse e varie, tra cui riduzione dell'impegno scolastico e complicità nelle modalità relazionali, è fortemente assorbito da problemi nuovi.

L'alunno verrà quindi guidato verso l'acquisizione di un sapere unitario attraverso percorsi interdisciplinari; sarà privilegiato l'apprendimento per scoperta, più efficace sia per gli interrogativi che può far nascere, sia perché potenzia la capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni diverse, consentendo al soggetto di entrare in possesso di un metodo scientifico.

#### **Uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione**

L'Istituto comprensivo "P. Egidi" ritiene di fondamentale importanza, ai fini della crescita personale degli alunni, effettuare attività curriculari ed extracurricolari con il coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe, interclasse o intersezione.

Ogni attività è programmata fin dall'inizio dell'anno scolastico, previa consultazione e consenso delle famiglie, e gli alunni vengono forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

Si attuano in relazione di un articolato percorso didattico interdisciplinare: Uscite didattiche in orario scolastico Viaggi di istruzione di un solo giorno oppure di più giorni, con uno o due pernottamenti solo per la Secondaria.

La scelta delle opzioni è fatta dal singolo Consiglio di classe, interclasse o intersezione, che formula la proposta sulla base delle finalità educativo-didattiche, gli obiettivi previsti e i risultati attesi, individuando l'itinerario, la data di effettuazione e la fattibilità. Individua gli accompagnatori, possibilmente scelti all'interno del Consiglio interessato, e nel numero di 1 ogni 15 alunni.

Predisporre un' eventuale accompagnatore di riserva che subentra in caso di necessità.

Verifica la presenza di alunni in situazione di handicap, predisponendo un accompagnatore ogni uno/due secondo le occorrenze (e di un familiare, laddove espressamente raccomandato dall'equipe socio-assistenziale). In caso di assenza o di impegno in altra attività, l'insegnante di sostegno può essere sostituito da un altro docente.

I collaboratori scolastici, in casi particolari, possono svolgere la funzione di accompagnatori, se ciò è compatibile con le esigenze organizzative dell'Istituto.

Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altre scuole è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni (vedi delibera del Collegio dei docenti del 13.9.2005) e tendenzialmente, si tende a preferire accompagnatori che, per quel giorno, insegnano nella nostra sede per tutte le ore.

Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari ai tre quarti degli alunni frequentanti la classe. Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente, il quale, in collaborazione con gli altri docenti accompagnatori, riferisce agli alunni notizie utili riguardo la visita: orario, quota prevista, autorizzazione della famiglia, caratteristiche della meta ecc.

Le quote di partecipazione dovranno essere versate sul conto della scuola entro la scadenza indicata.

Il docente referente, a visita effettuata, dovrà presentare una breve relazione sull'andamento della gita,

il numero effettivo degli alunni che vi hanno partecipato, il nome degli accompagnatori.

Le visite di istruzione potranno avere la durata da uno a più giorni, secondo quanto stabilito nella programmazione della classe.

L'abbinamento delle classi partecipanti ad una stessa meta può essere concordato tra i Docenti che hanno stabilito il medesimo itinerario.

Il piano delle uscite definitivo verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

## ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

### ELENCO ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ

#### AMBITO 1. STRUMENTI

Miglioramento della connettività

Innovazione metodologica e didattica

Dematerializzazione

Registro elettronico

Miglioramento della connessione di tutti gli ambienti dell'istituto

Diffusione dell'utilizzo di dispositivi digitali per la didattica

Utilizzo della didattica laboratoriale come strumento per l'apprendimento attivo

Il profilo digitale dello studente: traguardi attesi, competenze, processi

Il profilo digitale del docente: cittadinanza digitale, area didattica, area organizzativo-gestionale, sviluppo professionale

## AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

Sviluppo delle competenze digitali

Modelli didattici innovativi

Coding e Robotica

Didattica collaborativa

Le ICT per la didattica

Le ICT per la didattica musicale

Valorizzazione degli scambi su piattaforma E-Twinning

## AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione di base specifica

Formazione di personale per il supporto tecnico e l'assistenza all'uso delle ICT nella didattica

Formazione docenti neoimmessi in ruolo

Condivisione di buone pratiche

Team per l'innovazione

## CONTINUITA'

### **CONTINUITA'**

Il lavoro di continuità esprime il raccordo delle esperienze didattiche e metodologiche in verticale, tra alunni, genitori e docenti di Asilo nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e

Scuola Secondaria di I e II grado. Si realizza con una serie di azioni volte a favorire l'inserimento degli alunni nel grado successivo dell'istruzione e la collaborazione dei docenti dei vari ordini di Scuola. E' strettamente legata alla formazione delle classi iniziali, viste come il momento cruciale per realizzare i presupposti della nostra "vision" Nello specifico, il suo scopo è per gli alunni: scoprire in contesti controllati, ma non addomesticati, gli spazi, le persone e i tempi di quelle che saranno le loro nuove scuole; prendere contatto con quelli che fino all'anno precedente erano loro compagni di scuola e scambiare con essi opinioni e giudizi; avere la possibilità di "assaporare" scampoli di lezione non didattizzati; ridurre l'impatto emotivo del passaggio alla scuola dei più "grandi", osservandone le "routines" e realizzando insieme ai loro futuri compagni di scuola esperienze particolarmente motivanti ed espressive. Per gli insegnanti, invece, si tratta di: scambiare linee di indirizzo metodologiche e obiettivi di raccordo tra le discipline principali; articolare griglie per l'analisi della situazione degli alunni e utilizzarle poi per la formazione delle classi iniziali; contribuire al miglioramento dei processi organizzativi e dei momenti esecutivi; scambiare delle informazioni sugli aspetti caratteriali e disciplinari di ogni alunno, per favorire il loro inserimento nel miglior contesto possibile; favorire e migliorare i processi di apprendimento degli alunni, cercando di comprendere e smussare le differenze di valutazione tra i vari ordini di scuola. Questi indirizzi si concretizzano, per gli alunni, in: visite guidate degli spazi della scuola di futura accoglienza; contatto con le future insegnanti (soprattutto per la scuola dell'infanzia); contatto con i vecchi compagni ed interviste non preparate con risposta diretta; esperienze di laboratorio per l'uso dell'informatica; esperienze di laboratorio in ambito scientifico; esperienze di vissuto didattico non preparate, per assaporare i tempi e gli spazi della scuola, le dinamiche di socializzazione degli alunni e le metodologie degli insegnanti; per le famiglie in: incontri con il Dirigente scolastico per la condivisione dell'Offerta Formativa; visite degli spazi e delle strutture della Scuola; contatto con i docenti per specifiche conferenze di servizio su temi importanti (legalità, valutazione, Esami di Stato, alimentazione, organizzazione del lavoro, psicologia). per i docenti in: riunioni di dipartimento con le scuole che costituiscono il maggior bacino di utenza del nostro Istituto; riunioni per lo scambio di informazione sugli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;- confronto e produzione di materiali per la didattica e la valutazione. La continuità, nel corso degli anni precedenti, è stata realizzata soprattutto nell'ottica di favorire una migliore e più articolata conoscenza dell'offerta formativa della nostra Scuola; nel corso del successivo triennio, invece, pur continuando a sviluppare le linee guida fin qui esposte, i processi di continuità dovranno essere concentrati all'elaborazione di un curriculum verticale efficace, anche nel passaggio di alunni tra diversi Istituti comprensivi, al fine di migliorare e di armonizzare i

processi valutativi e la definizione degli obiettivi di raccordo e dei saperi essenziali.

In allegato: Progetto Continuità 2021

**ALLEGATI:**

Progetto continuita 2021.pdf

**ORIENTAMENTO****AMB ORIENTAMENTO**

La Scuola Secondaria di I grado, nel complesso e lungo percorso del primo ciclo di istruzione, è da vedersi essenzialmente come Scuola dell'orientamento: essa predispone il ragazzo al passaggio ad un grado superiore di istruzione/formazione e lo guida in questa delicata scelta attraverso il lavoro del team dei docenti. Questi ultimi attuano con gli alunni un progetto che impegna la scuola ad una costante funzione orientativa a partire dall'ingresso nelle classi prime per arrivare a fornire, nelle classi terze, le conoscenze necessarie per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Il percorso orientativo, coordinato dalle insegnanti funzioni strumentali, per gli studenti delle classe terze della scuola è da anni uno dei punti di forza della nostra scuola e si concentra sui seguenti punti: La ricerca e la diffusione di informazioni puntuali ed aggiornate sull'offerta scolastica e formativa che rappresenta uno degli aspetti importanti per compiere una scelta consapevole soprattutto alla luce della recentissima riforma, con particolare attenzione all'orientamento degli alunni con disabilità; Una buona consapevolezza di sé, delle proprie risorse, capacità e potenzialità raggiunta anche fornendo agli alunni test di orientamento online, successivamente condivisi e rielaborati dalle funzioni strumentali; La condivisione con le famiglie dei giudizi orientativi

formulati dai Consigli di classe anche sulla base degli esiti dei test; L'organizzazione di un Open Day in cui alunni e genitori abbiano l'opportunità di confrontarsi in modo diretto con le varie Scuole Superiori presenti sul nostro territorio per approfondire la conoscenza dei vari corsi opzionali di ogni scuola; l'organizzazione di incontri giornalieri, nel periodo precedente le iscrizioni, con ogni scuola del territorio con tutte le classi terze per una presentazione più capillare e sistematica di ogni indirizzo superiore. Partecipazione ad attività laboratoriali presso alcune scuole superiori per consentire agli alunni di avere un approccio diretto con le scuole verso cui si è orientata la loro scelta; Attività di sportello, diretto o indiretto, organizzato dalla Scuola o da enti esterni, per la consulenza sui temi dell'orientamento e della scelta di un percorso formativo adeguato.

IN ALLEGATO SCHEDA ORIENTAMENTO

**ALLEGATI:**

SCHEDA ORIENTAMENTO PTOF.pdf

## INCLUSIONE

### **AMBI INCLUSIONE**

Il concetto di inclusione, inteso nella sua accezione più ampia, risulta la premessa necessaria ad ogni tipo di interrelazione sociale. La presenza di alunni con BES: con disabilità, provenienti da culture diverse, con carenze comunicative, affettive, socio culturali o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che vivono variegata esperienze conflittuali, consente all'interno della scuola, il confronto e lo sviluppo di adeguate pratiche didattiche in tutte le attività. Tale confronto favorisce la crescita dell'intera comunità scolastica. L'inserimento di questi alunni nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo ad essi ogni possibile opportunità formativa nel rispetto di ogni diversità e non è affidato esclusivamente



all'insegnante di sostegno, ma delegato a tutto il gruppo classe e all'intero team pedagogico. La scuola si pone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e attitudini. In particolare la presenza di alunni con DSA in classe richiede l'uso di strategie didattiche che risultano vantaggiose per tutti gli alunni. Nello specifico, le finalità dei processi di inclusione sono volte a: Utilizzare tutte le risorse disponibili nella scuola e sul territorio. Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione del PEI e del PDP per gli alunni diversamente abili e con DSA. Collaborare con i docenti alla formulazione, realizzazione, valutazione del PDP. Fornire materiali utili per applicazioni didattiche (programmi informatici e sussidi tecnologici e non). Valutare e suggerire strategie didattiche ed educative da adottare. Promuovere l'aggiornamento professionale degli insegnanti in materia di disagio e di disturbo specifico di apprendimento. Favorire la conoscenza della normativa scolastica riguardante i BES. Fornire consulenza su richiesta dei colleghi per ogni eventuale problematica riguardante i BES. Organizzare lo **sportello d'ascolto** per alunni, genitori e docenti attraverso la consulenza di una **psicologa** che svolge la sua attività all'interno dell'istituto e che si è resa disponibile anche ad intervenire nei plessi di scuola primaria per affiancare le docenti nella promozione dell'educazione alla gestione delle emozioni.

Particolarmente importante è l'apertura delle pratiche e dei processi didattici con l'esterno. Infatti, il nostro Istituto investe gran parte della propria progettualità europea proprio sui temi dell'inclusione sociale e dell'integrazione, valorizzando tutte le competenze pratiche, creative e motorio-prassiche (a discapito di quelle esclusivamente teoriche) proprio nell'ottica della piena riuscita in determinati ambiti, che si manifesta quindi non come semplice "svago", ma come vera e propria occasione di successo formativo. La realizzazione dei piani didattici personalizzati, infine, assumendo carattere comunitario e aperto (sono infatti realizzati dai docenti avvalendosi di piattaforme di comunicazione e di scambio), diventa la sintesi della ricerca pedagogica applicata alle esigenze specifiche del singolo alunno.

IN ALLEGATO LE ATTIVITA' ANNUALI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

**ALLEGATI:**

Scheda FF.SS. Inclusione.docx.pdf

## ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE

Nel nostro istituto l'Animatore Digitale è un docente che ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD.

Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione tecnologica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica .

In allegato Attività Team Digitale e Animatore Digitale

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

#### STRUMENTI ATTIVITÀ

#### ACCESSO

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Miglioramento della connettività in tutti i plessi.

Completamento dei cablaggi e della rete wi-fi.

Disponibilità della banda larga nelle aule, negli spazi comuni, nei laboratori, negli uffici.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Completamento del cablaggio di tutte le aule e

gli spazi comuni in tutti i plessi dell'istituto.

Completamento della connessione wi-fi.

Ambienti per la didattica digitale integrata

Allestimento e ampliamenti di spazi attrezzati per

una didattica integrata.

#### **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring  
Your Own Device)

Elaborazione di Linee Guida per lo svolgimento

delle attività didattiche

mediante l'utilizzo dei dispositivi personali degli

studenti, secondo il modello BYOD .

Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica  
Innovativa)

Utilizzo della didattica laboratoriale come

strumento per l'apprendimento attivo

Adeguamento degli spazi (aule e spazi comuni)

a progetti strutturati, a tal fine

anche attraverso l'implementazione di

adeguate tecnologie.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE Digitalizzazione amministrativa della scuola**

Digitalizzazione di tutta l'attività

amministrativa della scuola.

Dematerializzazione relativa alle

comunicazioni interne ed esterne e

relativa semplificazione amministrativa.

Piena accessibilità ai servizi della scuola.

Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Piena funzionalità del Registro Elettronico come

strumento organizzativo e

documentale per la Scuola dell'Infanzia, la

Scuola Primaria e la Scuola

Secondaria, con progressivo ampliamento dei

servizi offerti alle famiglie.

**IDENTITA' DIGITALE** Un profilo digitale per ogni studente

Elaborazione di un profilo digitale dello

studente e del curriculum verticale

ad esso correlato.

Progettazione di percorsi didattici in relazione

ai risultati attesi.

Un profilo digitale per ogni docente

Elaborazione del profilo digitale del docente,

delle competenze previste, delle risorse

professionali attuali e di quelle richieste.

Elaborazione di

strumenti di rilevazione e di monitoraggio delle competenze

accertate e dei bisogni formativi.

Progettazione di corrispondenti iniziative di formazione.

#### COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITA'

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI** Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Elaborazione di un curriculum verticale per lo sviluppo e il potenziamento

Delle competenze digitali degli alunni.

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Elaborazione di progetti, nell'ambito delle discipline curricolari, per lo sviluppo delle competenze digitali applicate.

Progettazione e realizzazione di specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa destinati agli alunni.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Elaborazione di progetti di coding e robotica per gli alunni di Scuola

Primaria e Secondaria di I grado, anche in continuità tra i due ordini di scuola.

Progettazione di iniziative di collaborazione e partecipazione con altre scuole, reti di scuole, esperti esterni.

Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Sviluppo di competenze digitali degli alunni applicate all'apprendimento della musica e della strumento.

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Valorizzazione degli scambi su piattaforma E Twinning per il

rafforzamento delle competenze linguistiche, anche basate sulla metodologia CLIL.

**CONTENUTI DIGITALI** Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Creazione di ambienti collaborativi per la ricerca metodologica e la condivisione di pratiche didattiche.

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Progettazione di contenuti didattici autoprodotti o elaborati tramite

Risorse Educative Aperte, ad integrazione del libro di testo, finalizzato a

supportare il processo di apprendimento individualizzato, anche in

relazione a Bisogni Educativi Speciali.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITA'

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Alta formazione digitale

Formazione del personale: competenze di base e competenze avanzate.

Sviluppo di competenze tecniche, didattiche, gestionali, organizzative.

Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Creazione di un profilo di competenza tecnica per l'assistenza



tecnica e di supporto ai docenti e alle classi.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Supportare il personale neoimpresso in ruolo nella elaborazione di

percorsi innovativi sotto il profilo metodologico, anche avvalendosi

dell'uso delle ICT. Favorire la condivisione di buone pratiche ad essi

correlate all'interno dell'Istituto.

**ACCOMPAGNAMENTO** Una galleria per la raccolta di pratiche

Creazione di strumenti di lavoro collaborativo a distanza per la

raccolta, l'utilizzo e la riflessione sulle pratiche didattiche

all'interno dell'Istituto.

Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano

Triennale per l'Offerta Formativa)

Rafforzamento delle funzioni del Team per l'Innovazione per la

progettazione, monitoraggio e gestione delle azioni previste dal

Piano Nazionale Scuola Digitale.

**ALLEGATI:**



SCHEDA PTOF TEAM DIGITALE E ANIMATORE DIGITALE.docx.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	15
Funzione strumentale	8
Capodipartimento	6
Responsabile di plesso	4
Animatore digitale	1
Team digitale	5
Referente Educazione Civica	1
Referente Commissione Bullismo e Cyberbullismo	1
Commissione Bullismo e Cyberbullismo	4
N.I.V.	7

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA E ORGANICO



## COVID

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA:

Docente primaria

1

SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)

1

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1

SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

1

ADMM - SOSTEGNO

1

ORGANICO COVID SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (FINO AL 31/12/2021 salvo proroghe)

PER RECUPERO APPRENDIMENTI:

LINGUA INGLESE

1

MATEMATICA

1



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione Uffici amministrativi

### RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Affari generali / Sicurezza / Amministrativa-contabile

## SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online

Pagelle online

Modulistica da sito scolastico



Sito istituzionale

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ELENCO RETI E CONVENZIONI

Convenzione Unitus per attività di tirocinio di studenti di lingua cinese

Tenere la classe

Teatro insieme

Promozione della cultura musicale

Convenzioni per attività P.C.T.O. Liceo "Santa Rosa da Viterbo"

Convenzioni per attività P.C.T.O. I.I.S.S. Orioli

Accademia dei Lincei

Rete Provinciale Scuola, Sport, Movimento e Salute

Rete Ambito 28

Laboratori per il miglioramento

Liceo classico Buratti Scuole Green

REM - Rete Multiservizi

Convenzione cooperativa "Arcobaleno" per utilizzo locali per dopo scuola e aiuto compiti

Convenzione con l'istituto psicologico I.P.S.E. di Viterbo per utilizzo locali.



Convenzione con UNICUSANO per tirocini di formazione

Convenzione con Centro Studi Criminologici per tirocini di formazione

Convenzione con A.S.D. MURIALDO e A.S.D.C. VOLLEY Viterbo per utilizzo palestra

Convenzione con l'Università della Tuscia per TFA

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Competenze digitali dei docenti

Formazione di Ambito - Ambito 28

Formazione sicurezza

Integrazione ed inclusione

Competenze relazionali

Didattica laboratoriale e innovazione nell'area scientifica (STEM)

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



## ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Competenze digitali del personale amministrativo

Dematerializzazione: gestione richieste

Formazione Ambito 28

Formazione sicurezza

Area pensioni e previdenza

## SICUREZZA, GREEN PASS, REGOLAMENTI

### SICUREZZA

Il piano per la sicurezza degli edifici scolastici, messo in atto dall'Istituto Comprensivo

"Egidi" risponde all'esigenza fondamentale di garantire al personale della scuola, agli

alunni e a tutti coloro che a vario titolo frequentano l'Istituto, di prevenire incidenti e

limitare al massimo le possibili fonti di rischio. La sua attuazione dipende dalla rigida e

scrupolosa osservanza delle norme in esso contenute, dalla capacità degli insegnanti

di trasmettere agli alunni la cultura della sicurezza, dalla professionalità delle figure





sensibili e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione. Gli alunni, per essere

resi maggiormente consapevoli dei rischi e delle problematiche connessi a questo delicato

aspetto, partecipano a progetti tematici di classe, che vorrebbero far diventare alcune pratiche "tecniche" dei semplici e consapevoli gesti quotidiani.

Gli obiettivi generali delle attività sulla sicurezza devono:

- 1) promuovere la cultura della prevenzione dei rischi;
- 2) informarsi per prevenire;
- 3) sviluppare l'abitudine a prevedere le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali;
- 4) interiorizzare il "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita ;
- 5) conoscere e adottare comportamenti idonei alle varie situazioni di rischio;

Sono attuate specifiche azioni per :

- 1) contestualizzare i temi della sicurezza nell'ambito dei programmi ordinari di educazione alla salute;
- 2) rilevare e memorizzare i fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici;
- 3) rilevare e memorizzare i fattori di rischio presenti nel territorio come ad esempio la circolazione stradale;
- 4) adottare comportamenti adeguati di prevenzione dei rischi;
- 5) partecipare alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, attraverso una lettura consapevole della cartellonistica e il rispetto delle consegne;
- 6) trasferire gli apprendimenti riguardanti i temi della sicurezza anche in ambito extra-scolastico come ad esempio sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici, ecc.;
- 7) incontri con il personale specializzato.

Ciascun insegnante, nelle classi di competenza, assicura, nell'ambito dei progetti approvati: interventi informativi sui fattori di rischio presenti negli



ambienti scolastici; interventi informativi sul corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche; interventi informativi sui comportamenti preventivi. I soggetti coinvolti sono tutti gli alunni, tutti i docenti e tutto il personale ATA dell'Istituto.

Progetti d'Istituto in collaborazione con la Polizia Postale.

### **GREEN PASS**

In seguito alla situazione emergenziale pandemica relativa alla prevenzione del Virus Covid 19 in base al Decreto Legge 6 Agosto 2021 n. 111 tutto il personale scolastico deve possedere ed è tenuto a esibire a certificazione verde COVID-19 anche nota come GREEN PASS (certificato verde).

Dal 15 dicembre, a seguito del decreto legge n.172 del 26/11/2021, il personale è sottoposto ad obbligo vaccinale (Green Pass rafforzato), misura temporanea.

In allegato: **REGOLAMENTI DDI, AULA MULTIMEDIALE, INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

### **ALLEGATI:**

Regolamento DDi-regolamento aula informatica-integrazione al regolamento d'istituto.pdf